

Lettera aperta delle parrocchie Ascensione del Signore e La Pentecoste in Torino

Al Presidente della Regione Piemonte
Al Presidente del Consiglio Regionale
Agli Assessori Regionali
Ai componenti del Consiglio Regionale
Al Sindaco di Torino con la sua giunta
Ai partiti del Consiglio Comunale di Torino
Al Presidente della Circ. 2 con la sua giunta
Al consiglio della Circostrizione 2 di Torino

p.c.
A "La voce del popolo"
A "La Stampa"
A "La Repubblica"

Le due comunità parrocchiali, **Ascensione Via Bonfante 3** e **La Pentecoste Via Filadelfia 237/11 Torino**, con "l'Unità pastorale", ogni anno da gennaio a Pasqua svolgono la "Missione biblica nelle case" con gli adulti, i giovani, i ragazzi: 70 gruppi circa.

Quest'anno, anno del "Giubileo della Misericordia", non abbiamo potuto fare a meno di metterci in ascolto delle Sacre Scritture sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Ci sentiamo fortemente sollecitati a diventare operatori con azioni per farci prossimi verso chi è maggiormente nel bisogno, chi fa più fatica, usando grande misericordia, carità, giustizia, come Cristo Gesù ci insegna e la Chiesa ci tramanda col suo magistero specialmente attraverso il Concilio Vaticano II, e la dottrina sociale cristiana.

Siamo coscienti che con le nostre azioni personali e parrocchiali possiamo raggiungere poche persone e che disponiamo di pochi "strumenti" per migliorare la qualità della vita.

Infatti Papa Paolo VI disse che la più grande forma della carità è la politica. Per questo ci rivolgiamo principalmente, in forza del nostro essere cittadini e cristiani, a voi dirigenti, amministratori e politici che avete un grande "potere", e che siete in grado di migliorare o peggiorare la qualità della vita per migliaia di cittadini, in base a come operate. Occorre anche dare nuova vita a certe parole volutamente cadute in disuso, come: "bene comune", "etica", "morale", "uguaglianza", "alienazione", "giustizia"...

Infatti in ogni ambito pubblico (di partito, di sindacato, ecclesiastico, finanziario, sanitario, scolastico...) si accentua l'aspetto individualistico e non più sociale, politico, lungimirante del bene comune e questo provoca gravi conseguenze sulla vita dei "comuni" cittadini, specie sui più deboli. Come cittadini attenti, anche se non "esperti", vi esprimiamo il nostro "vedere" e "giudizio", chiedendovi un maggior impegno per il "bene comune" senza raggiri elettoralistici.

Dal nostro povero osservatorio di cittadini che vivono a Mirafiori nord con gli occhi aperti sulla vita della gente, illuminati sia dalla Parola di Dio, che continuamente e in special modo in questo tempo ascoltiamo e sia dalla Costituzione Italiana, siamo spinti a denunciare situazioni che riteniamo ingiuste.

Leggendo l'Articolo 3 della Costituzione: "... È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e...": l'articolo 4: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto..." e l'articolo 32: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti..."

Riscontriamo enormi contraddizioni.

- **Disoccupazione.** Cose visibili a tutti sono la disoccupazione, specie giovanile, e il lavoro "in nero" o lo sfruttamento con lavori a stipendio irrisorio per prestazioni a tempo determinato. Tutto questo sembra entrato nella normalità. Amministratori, politici, professionisti seri non dovrebbero sopportare cose simili, ma intervenire o far intervenire secondo le proprie competenze su tali problemi. Questi degenerando, provocano gravi conseguenze, non ultima, un maggior affollamento delle carceri ormai al tracollo, che non sono più rieducative, ma repressive.
- **Senza casa.** Constatiamo che troppo "bene comune" viene trascurato. Nei nostri quartieri vediamo in questo periodo tante famiglie (anche singoli) sfrattate, senza prospettiva di una casa. Eppure sono vuoti tanti alloggi di case popolari pubbliche e private: è inconcepibile che stiano vuoti!! Come giustificazione non potete solo rispondere "non abbiamo soldi". Se ci fosse una seria volontà politica siamo sicuri che si troverebbero case per tutti, anche per chi non ha veramente redditi.
- **Sanità.** Da comuni cittadini constatiamo meriti e capacità della sanità pubblica. Infatti in essa opera personale competente e professionalmente preparato. Però, l'Ente Sanitario è visto anche, dal nostro osservatorio, come

